



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

**REGOLAMENTO DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI
TECNICHE**

di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023

approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 28/11/2024



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

INDICE

CAPO I
Disposizioni generali

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Costituzione e destinazione del fondo
- Art. 3 - Destinatari
- Art. 4 - Gruppo di lavoro
- Art. 5 - Principi di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro
- Art. 6 - Esclusione dalla disciplina dell'incentivo
- Art. 7 - Limite soggettivo dell'incentivo
- Art. 8 - Centrali di committenza
- Art. 9 - Quota del 20 per cento

CAPO II
Incentivo per lavori

- Art. 10 – Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo
- Art. 11 - Graduazione del fondo incentivante
- Art. 12 - Disciplina delle varianti
- Art. 13 - Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

CAPO III
Incentivo per servizi e forniture

- Art. 14 - Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo
- Art. 15 - Graduazione del fondo incentivante
- Art. 16 - Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

CAPO IV
Norme comuni

- Art. 17 - Esclusione del personale dirigenziale dalla ripartizione dell'incentivo
- Art. 18 - Disciplina delle attività svolte in forma "mista"
- Art. 19 - Violazione degli obblighi di legge o di regolamento
- Art. 20 - Criteri di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione
- Art. 21 - Principi in materia di valutazione
- Art. 22 - Coincidenza di funzioni
- Art. 23 - Funzioni articolate e singole
- Art. 24 - Sostituzione di un dipendente addetto alla struttura
- Art. 25 - Liquidazione dell'incentivo
- Art. 26 - Conclusione di singole operazioni

CAPO V
Disposizioni transitorie e finali

- Art. 27 – Campo di applicazione e disciplina transitoria



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Oggetto

- Il presente regolamento definisce i criteri per la determinazione, ripartizione e liquidazione dell'incentivo per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del decreto legislativo n. 36/2023 (di seguito anche solo Codice) nelle procedure di affidamento di appalti di lavori, di servizi o forniture di competenza del Comune di Borgo San Lorenzo.

Art. 2

Costituzione e destinazione del fondo

- La misura complessiva dell'incentivo è costituita da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensiva anche degli oneri previdenziali, assistenziali, nonché del contributo fiscale IRAP a carico dell'Amministrazione. La misura è definita in base alla graduazione indicata nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III.
- L'importo di cui al comma precedente, in particolare, è destinato:
 - ai soggetti che svolgono le attività tecniche come individuate ai sensi dell'art. 3, per una quota dell'80%;
 - alle finalità di cui al successivo art. 7, per una quota del 20%, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, eventualmente incrementato ai sensi delle successive disposizioni.
- In caso di appalti divisi per lotti, la disciplina del presente atto si applica in relazione a ciascun lotto che sia qualificato come "funzionale", ovvero "prestazionale", ai sensi del D.lgs. 36/2023.
- Ai fini di cui ai precedenti commi il quadro economico dell'intervento è articolato comprendendo anche le spese tecniche relative all'applicazione degli incentivi di cui all'art. 45 del Codice ed al presente Regolamento.

Art. 3

Destinatari

- La quota dell'80% di cui al precedente articolo, relativa a ciascuna procedura è destinata ad incentivare l'attività dei soggetti, dipendenti dell'ente, che svolgono le attività tecniche indicate nell'allegato I.10 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.
- Sono destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, i soggetti che svolgono le seguenti attività:
 - responsabile unico del progetto - RUP;
 - soggetti incaricati della programmazione della spesa per investimenti (lavori, servizi o forniture);
 - collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento;
 - redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
 - redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - redazione del progetto esecutivo;
 - verifica del progetto ai fini della sua validazione;
 - predisposizione dei documenti di gara;
 - direzione dei lavori;
 - ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
 - coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - direzione dell'esecuzione;
 - collaboratori del direttore dell'esecuzione;



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- regolare esecuzione;
- verifica di conformità;
- collaudo statico;
- i collaboratori dei suddetti soggetti.

3. Nel caso in cui l'allegato I.10 sia abrogato e sostituito ai sensi dell'art. 45, c. 1, del Codice, è fatto diretto riferimento a quanto previsto dal nuovo allegato che lo sostituisce.

Art. 4
Gruppo di lavoro

1. L'Ente, in relazione alla propria organizzazione, individua con apposito provvedimento del dirigente o del responsabile competente, la struttura tecnico amministrativa o "gruppo di lavoro" destinataria dell'incentivo riferito alla singola procedura di affidamento, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle funzioni dei collaboratori.
2. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nel gruppo di lavoro di cui al punto precedente.
3. In relazione alle attività/adempimenti a ciascuno assegnati, sono indicati i tempi per provvedere, anche mediante rinvio ai documenti della procedura.
4. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.
5. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal dirigente o dal responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono imputate, e delle attività trasferite ad altri componenti del gruppo.
6. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
7. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta ed al contributo apportato dai dipendenti coinvolti secondo i coefficienti di ripartizione indicati nelle tabelle di cui ai successivi Capi II e III, nonché motivata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, come previsto dal successivo art. 25.
8. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Il Dirigente o il responsabile competente che dispone l'incarico è tenuto ad accertare la sussistenza delle citate situazioni.

Art. 5
Principi di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta e al contributo apportato dai dipendenti coinvolti e motivata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.

Art. 6
Esclusione dalla disciplina dell'incentivo

1. Sono esclusi dall'incentivazione di cui al presente atto:
 - a) gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiate anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

- b) i lavori in amministrazione diretta;
 - c) i lavori di importo inferiore a euro 40.000,00 (IVA esclusa);
 - d) gli acquisti di beni, servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 (Iva esclusa);
 - e) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice a termini dell'art. 56.
2. Per i progetti finanziati dai fondi PNRR sono esclusi dall'incentivazione i lavori di importo inferiore a euro 20.000,00 (Iva esclusa).
3. Sono escluse modalità diverse di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'ente.

Art. 7

Limite soggettivo dell'incentivo

1. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, a prescindere dalla data di pagamento, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dallo stesso dipendente. Nel caso in cui l'amministrazione adotti i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto previsti dal Codice, detto limite è aumentato del 15 per cento.
2. Per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio di qualunque natura, fissa e variabile, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi.
3. L'incentivo eccedente il limite di cui al comma 1 incrementa le risorse di cui al successivo art. 9.

Art. 8

Centrali di committenza

1. In caso di attività svolta da centrali di committenza o dall'Ufficio Gare Associato (U.G.A.) dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, alle stesse è attribuito un incentivo in misura non superiore all'8%, e comunque nella misura prevista dal regolamento per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza approvato dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello.
2. La quota è assegnata su richiesta della Centrale o dell'U.G.A. che indichi le attività incentivabili tra quelle di cui all'art. 3, comma 2 del presente regolamento.
3. La quota assegnata alla centrale è portata in detrazione a quella spettante al personale dell'Ente le cui funzioni sono state trasferite alla stessa centrale.
4. Laddove non coinvolta, la quota assegnata alla Centrale di committenza/U.G.A. verrà attribuita al personale dell'ente coinvolto nella fase di predisposizione e controllo delle procedure di gara.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

Art. 9

Quota del 20 per cento

1. La quota del 20% di cui all'art. 2, c. 2, lett. b), è incrementata da:
 - a) la quota parte dell'incentivo eccedente il limite soggettivo del singolo dipendente di cui all'art. 7;
 - b) la quota parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente/responsabile;
 - c) la quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno all'ente.
2. Le risorse di cui al comma precedente sono destinate, nell'ambito dei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione. Rientrano in questo ambito:
 - a) la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - b) l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
 - c) l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.
3. Una parte delle risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate, secondo modalità stabilite nei documenti di programmazione e pianificazione dell'Ente, per:
 - a) attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
 - b) la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
 - c) la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

CAPO II Fondo per lavori

Art. 10

Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo

1. Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo è l'inserimento dell'intervento nel programma annuale dei lavori pubblici per i lavori di importo superiore a 150.000,00.
2. Per i lavori fino a 150.000 euro è richiesta l'approvazione dei progetti secondo i livelli di progettazione prevista dal d.lgs. n. 36/2023.

Art. 11

Graduazione del fondo incentivante

1. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 è così graduata in ragione della complessità dell'opera o del lavoro da realizzare:

OPERE	
da euro 40.000,00 a euro 999.999,99	percentuale del 2,00%
da euro 1.000.000,00 a soglia comunitaria	percentuale del 1,60%
importo superiore alla soglia comunitaria	percentuale del 1,20%

2. Per gli interventi finanziati dai fondi PNRR la percentuale del 2% si applica anche ai lavori di importo non inferiore a € 20.000,00. Restano fermi gli altri valori individuati nel comma precedente.

Art. 12 Disciplina delle varianti

1. Le varianti conformi all'art. 120, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente intervento, sempre che comportino opere aggiuntive e uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base della procedura; l'incentivo è



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

rideterminato sull'importo delle maggiori somme stanziate rispetto a quelle originarie. Il relativo importo è quantificato nel provvedimento del RUP che autorizza la variante ai sensi dell'art. 120, comma 13 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 13

Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere:

	Attività	Soggetti	Dipendenti	%	TOT
1)	Responsabile unico del progetto	RUP		25%	
2)	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	Dipendente/i coinvolti		12%	
3)	Soggetti incaricati della programmazione della spesa per investimenti (lavori, servizi o forniture)	Dipendente/i coinvolti		0,50%	
4)	Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	Dipendente/i coinvolti		0,50%	
5)	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	Dipendente/i coinvolti		7%	
6)	Redazione del progetto esecutivo	Dipendente/i coinvolti		5%	
7)	Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	Dipendente/i coinvolti		2%	
8)	Verifica del progetto ai fini della sua validazione	Dipendente/i coinvolti		3%	
9)	Predisposizione dei documenti di gara	Dipendente/i coinvolti		6%	
		Centrali di committenza/U.G.A.		8%	
10)	Direzione dei lavori	Incaricato D.L.		20%	
11)	Ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)	Collaboratori alla Direzione dei Lavori		2%	
12)	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	Dipendente/i coinvolti		5%	
13)	Collaudo tecnico-amministrativo – Certificato di Regolare esecuzione	Dipendente/i coinvolti		4%	
	Totale			100%	100%



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

2. La percentuale riconosciuta alla centrale di committenza (UGA) è stabilita nella misura massima del 8%, ma verrà attribuita nella misura prevista dal regolamento per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza approvato dall'Unione Montana del Mugello.
3. Laddove per lo svolgimento di una procedura di gara non siano coinvolte, né stazioni di committenza, né l'Ufficio Gare Associato dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, la relativa quota di incentivo sarà suddivisa tra i dipendenti coinvolti nella relativa fase di predisposizione e controllo delle procedure di gara.
4. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.
5. Nel caso di ruoli e funzioni che siano stati svolti o ricoperti da più dipendenti, il Dirigente opererà una ripartizione sempre in funzione delle mansioni effettivamente svolte mantenendo la percentuale stabilita per la prestazione.

CAPO III
Incentivo per servizi e forniture

Art. 14

Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo

1. Presupposto per l'attribuzione dell'incentivo è l'inserimento dell'intervento nel programma triennale di forniture e servizi per gli affidamenti di importo superiore a 140.000,00 e la nomina di un Direttore dell'esecuzione. La nomina di un Direttore dell'esecuzione diversa dal RUP è prevista per i contratti di servizi e forniture di particolare importanza per qualità o importo delle prestazioni, come individuati nel Codice.
2. Nell'atto di nomina, per i contratti di fornitura, andrà indicato l'importo che giustifica la nomina ai sensi del Codice, mentre per i contratti di servizi andrà indicata la particolare complessità dell'intervento sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità, che giustificano la nomina ai sensi del Codice (art. 114, comma 8 e Allegato II.14 art. 32).

Art. 15

Graduazione del fondo incentivante

1. La graduazione della percentuale da destinare al fondo viene stabilita in relazione all'importo a base d'asta dell'appalto (iva esclusa).
2. La percentuale massima indicata dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 della misura incentivante, è così graduata in ragione dell'importo e della complessità dei servizi e delle forniture in affidamento:
 - a) da Euro 140.000 ad Euro 500.000,00: 2%;
 - b) sopra Euro 500.000,00: 1,60%.

Art. 16

Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. La graduazione della percentuale da destinare al fondo viene stabilita in relazione all'importo a base d'asta dell'appalto.
2. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a servizi e forniture, sono attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definite in relazione alle specifiche attività da svolgere:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

	Attività	Soggetti	Dipendenti	%	TOT
1)	Responsabile unico del progetto	RUP		25%	
2)	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	Dipendente/i coinvolti		10%	
3)	Soggetti incaricati della programmazione della spesa per investimenti (lavori, servizi o forniture)	Dipendente/i coinvolti		5%	
4)	Redazione del progetto (livello unico)	Dipendente/i coinvolti		10%	
5)	Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	Dipendente/i coinvolti		2%	
6)	Predisposizione dei documenti di gara	Centrali di committenza/U.G.A.		8%	
7)	Direzione dell'esecuzione	Incaricato D.E.C.		25%	
8)	Collaboratori del direttore dell'esecuzione	Dipendente/i coinvolti		4%	
9)	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	Dipendente/i coinvolti		5%	
10)	Collaudo tecnico-amministrativo – Certificato di Regolare esecuzione – Verifica di conformità	Dipendente/i coinvolti		6%	
	Totale			100%	100%

3. La percentuale riconosciuta alla centrale di committenza (UGA) è stabilita nella misura massima del 8%, ma verrà attribuita nella misura prevista dal regolamento per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza approvato dall'Unione Montana del Mugello.
4. Laddove per lo svolgimento di una procedura di gara non siano coinvolte, né stazioni di committenza, né l'Ufficio Gare Associato dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, la relativa quota di incentivo sarà suddivisa tra i dipendenti coinvolti nella relativa fase di predisposizione e controllo delle procedure di gara.
5. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.
6. Nel caso di Accordi quadro, ferme restando le esclusioni di cui all'art. 6, per la fornitura di beni e servizi, per i quali sia nominato un Direttore dell'esecuzione diverso dal RUP, il fondo si calcola sull'importo del singolo Ordine di servizio, di importo pari o superiore a Euro 140.000,00, al netto del ribasso offerto.
7. Nel caso di ruoli e funzioni che siano stati svolti o ricoperti da più dipendenti, il Dirigente opererà una ripartizione sempre in funzione delle mansioni effettivamente svolte mantenendo la percentuale stabilita per la prestazione.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

CAPO IV
Norme comuni

Art. 17

Esclusione del personale dirigenziale dalla ripartizione dell'incentivo

1. Ai sensi dell'art. 45, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 è escluso dalla ripartizione dell'incentivo il personale con qualifica dirigenziale, salvo i casi di espressa deroga previsti per legge.
2. Nel caso in cui intere attività siano realizzate completamente dal personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia; ove invece, oltre al dirigente, partecipino alle prestazioni altri dipendenti e collaboratori che non rivestano tale profilo, la quota da distribuire agli stessi è quantificata nella misura del 80% dell'aliquota prevista per l'attività incentivata.

Art. 18

Disciplina delle attività svolte in forma "mista"

1. In caso di attività svolte da personale interno ed esterno all'ente, la percentuale del compenso per i dipendenti interni è calcolata su base "teorica", quindi tenendo conto anche dell'apporto della figura esterna con la quota teoricamente a questa spettante.
2. La quota non utilizzata dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, incrementa la quota di cui all'art. 9.

Art. 19

Violazione degli obblighi di legge o di regolamento

1. I responsabili delle funzioni incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo e la loro quota costituisce economia.

Art. 20

Criteri di riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.
2. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 120, comma 1, del Codice, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella che segue.
3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 120, comma 1, del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile del progetto, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella che segue.
4. Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase non verrà corrisposto alcun incentivo.
5. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna o esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo,



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Città Metropolitana di Firenze

riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella che segue:

Tipologia incremento	Misura dell'incremento	Riduzione incentivo
Tempi di esecuzione	Entro il 20% del tempo contrattuale	10%
	Tempi di esecuzione Dal 21% al 40% del tempo contrattuale	30%
	Oltre il 40% del tempo contrattuale	50%
Costi di realizzazione	Entro il 20% dell'importo contrattuale	20%
	Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale	40%
	Oltre il 40% dell'importo contrattuale	60%

6. Il Rup trasmette al dirigente/responsabile i dati relativi ai ritardi di esecuzione o agli aumenti dei costi che giustificano la riduzione dell'incentivo.
7. Le riduzioni degli incentivi operate ai sensi del presente articolo, costituiscono economia di spesa.

Art. 21

Principi in materia di valutazione

1. L'incentivo è attribuito ad ogni soggetto destinatario secondo le quote in tabella. Ai fini della attribuzione il dirigente/responsabile tiene conto:
 - del rispetto dei tempi richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è assegnatario;
 - della completezza e della conformità dell'attività svolta rispetto a quanto assegnato;
 - della competenza e professionalità dimostrate;
 - della propensione alla risoluzione dei problemi al fine di assicurare la celerità e l'economicità delle varie fasi del processo, rispetto a quanto preventivato.
2. L'incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte anche in caso di mancata realizzazione dell'opera o di mancata acquisizione del servizio o fornitura.
3. La determinazione della corresponsione dell'incentivo da parte del dirigente/responsabile è supportata da idonei elementi valutativi esplicati nella scheda di cui al successivo art. 25.
3. In ogni caso i dipendenti responsabili delle attività incentivate che violino obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano quanto assegnato con la dovuta diligenza, sono esclusi dall'incentivazione.

Art. 22

Coincidenza di funzioni

1. Per i casi in cui allo stesso soggetto siano assegnate più attività separatamente considerate ai fini dell'incentivo, si sommano le relative percentuali.

Art. 23

Funzioni articolate e singole

1. Qualora una attività sia svolta da più figure (in via esemplificativa RUP e collaboratori, Direttore lavori e direttori operativi) compete alla figura principale attestare il ruolo e il livello di partecipazione svolto dagli altri soggetti assegnati alla medesima attività e indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.
2. In assenza di collaboratori o altre figure richieste per l'attività specifica, l'intera quota dell'incentivo viene corrisposta, ricorrendone i presupposti, al responsabile dell'attività.

Art. 24

Sostituzione di un dipendente addetto alla struttura



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Città Metropolitana di Firenze

1. Nella circostanza motivata di sostituzione di un dipendente addetto alla struttura, il subentrante acquisisce il diritto all'incentivo in proporzione all'attività svolta come attestato dalla figura di riferimento ovvero dal dirigente o dal responsabile del servizio.

Art. 25

Liquidazione dell'incentivo

1. La liquidazione dell'incentivo è effettuata dal dirigente competente, su proposta del Responsabile unico del Procedimento, previa presentazione delle schede riferite alle funzioni svolte. L'atto di liquidazione viene trasmesso all'Unità operativa Risorse umane per gli adempimenti di natura retributiva e per quelli stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa.
2. L'incentivo viene corrisposto per le attività effettivamente svolte e quindi anche in caso di mancata realizzazione del lavoro o di mancata acquisizione del servizio/fornitura a condizione che sia stata prevista la copertura finanziaria da parte dell'Ente.
3. Il pagamento dell'incentivo maturato avviene entro 90 giorni dalla conclusione delle attività incentivate.
4. Previa verifica delle funzioni svolte dai singoli partecipanti al gruppo di lavoro, il Dirigente procede alla liquidazione, sulla base delle attività effettivamente svolte, come rendicontate dal Responsabile Unico del procedimento.
5. Ai fini della liquidazione, il Dirigente/Responsabile, predisponde una scheda per ciascun appalto (di lavori, servizi o forniture), contenente almeno:
 - tipo di attività da svolgere;
 - percentuale realizzata;
 - tempi previsti e tempi effettivi;
 - tempistica dell'invio dei risultati dell'attività svolta ai fini dell'attuazione delle fasi successive.

La scheda contiene la richiesta di corresponsione dell'incentivo.

Art. 26

Conclusione di singole operazioni

1. Le prestazioni sono da considerarsi rese:
 - a) per la programmazione della spesa per investimenti, con l'emanazione del relativo provvedimento;
 - b) per la verifica dei progetti, con l'invio al RUP della relazione finale di verifica;
 - c) per le procedure di bando, con la pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione;
 - d) per l'esecuzione dei contratti in caso di forniture e servizi, con l'espletamento delle verifiche periodiche;
 - e) per la direzione lavori, con l'emissione del certificato di ultimazione lavori;
 - f) per il collaudo statico, con l'emissione del certificato;
 - g) per le verifiche di conformità con l'emissione della certificazione di regolare esecuzione;
 - h) per il collaudo, con l'emissione del certificato di collaudo finale o certificato di regolare esecuzione.

CAPO V
Disposizioni transitorie e finali

Art. 27

Campo di applicazione e disciplina transitoria

1. Per le attività svolte a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia delle disposizioni del Codice (1° luglio 2023) e fino alla data di approvazione del presente Regolamento, sarà possibile procedere alla liquidazione dell'incentivo, alle condizioni e con le modalità riportate nel presente Regolamento, sempre che il relativo finanziamento sia stato previsto nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del Progetto o programma di acquisizioni.